

ISIS ANDREA TORRENTE Via Duca D'Aosta 63/g 80026 Casoria (NA)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – ALLEGATO 5I	Pagina 1 di 4
		Rev. 1 del 22/10/2019
		A.S. 2019/2020

PROCEDURE PER EVACUAZIONE DI UTENTI DISABILI

TECNICHE DI EVACUAZIONE PER DISABILI MOTORI

Esistono diverse tecniche di trasporto di un alunno disabile in caso di evacuazione di emergenza dell'edificio che lo ospita. Ciò dipende dalla gravità della disabilità e dal numero di soccorritori presenti.

Nel caso in cui si debba effettuare il trasporto del disabile da parte di una sola persona, il sollevamento in braccio è il metodo preposto da impiegare per il trasporto di una persona quando non ha molta forza nelle gambe, ma è pur sempre collaborante. È questo un trasporto sicuro se il trasportato pesa molto meno di chi la trasporta.



Se ci si trova nel caso di un trasporto da parte di due persone, ciò avviene quando sia necessario movimentare una persona che non può utilizzare gli arti inferiori, ma che in ogni caso è in grado di cooperare.

La tecnica può essere riassunta così: due persone si pongono a fianco dell'individuo da trasportare, ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle, afferrano l'avambraccio del partner, congiungono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso del partner, entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno vicino al trasportato e sollevarlo

ISIS ANDREA TORRENTE Via Duca D'Aosta 63/g 80026 Casoria (NA)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – ALLEGATO 5I	Pagina 2 di 4
		Rev. 1 del 22/10/2019
		A.S. 2019/2020

coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori.

Il beneficio di questa tecnica di trasporto è che i due soccorritori possono sollevare una persona il cui peso è lo stesso od anche superiore a quello del singolo trasportatore.



Nel caso in cui il soccorso preveda la discesa di scale, il soccorritore deve mettersi dietro alla carrozzella ed afferrare le due impugnature di spinta, dovrà quindi inclinare la sedia a ruote stessa all'indietro di circa 45° e cominciare a scendere guardando in avanti.



ISIS ANDREA TORRENTE Via Duca D'Aosta 63/g 80026 Casoria (NA)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – ALLEGATO 5I	Pagina 3 di 4
		Rev. 1 del 22/10/2019
		A.S. 2019/2020

Il soccorritore si posizionerà un gradino più in alto della sedia, lasciando scendere le ruote posteriori gradualmente da un gradino all'altro, tenendo sempre la seggiola leggermente piegata all'indietro.

TECNICHE DI ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITÀ DELLA VISTA

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare.
- Parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo.
- Non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco".
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno.
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere.
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli).
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli.
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile.
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano.
- una volta raggiunto l'esterno, o il luogo sicuro, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

ISIS ANDREA TORRENTE Via Duca D'Aosta 63/g 80026 Casoria (NA)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – ALLEGATO 5I	Pagina 4 di 4
		Rev. 1 del 22/10/2019
		A.S. 2019/2020

PROCEDURA PER IL SOCCORSO E L'EVACUAZIONE DI PERSONE DISABILI IN SITUAZIONE DI EMERGENZA

(da compilare all'inizio dell'anno scolastico o secondo necessità per ciascun utente disabile e conservare insieme al piano di emergenza)

PIANO _____ CLASSE _____

MANSIONE:	<input type="checkbox"/> STUDENTE	<input type="checkbox"/> DOCENTE	<input type="checkbox"/> ATA
TIPO DI DISABILITA':	<input type="checkbox"/> MOTORIA	<input type="checkbox"/> SENSORIALE	<input type="checkbox"/> INTELLETTIVA
E' IN GRADO DI SEGUIRE IL PERCORSO DI ESODO CON LA SUA CLASSE? <i>(può essere accettato un eventuale rallentamento della classe indicativamente non superiore al minuto)</i>			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

(Se la risposta alla precedente domanda è SI la procedura è conclusa, in quanto si conferma che la persona uscirà dall'edificio insieme alle altre persone presenti in classe. Se la risposta è NO, compilare anche la restante parte della scheda)

E' PRESENTE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
PER ORE SU ORE DI TEMPO SCUOLA COMPLESSIVO		

E' PRESENTE ALTRO EDUCATORE (COMUNALE, ECC)?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
PER ORE SU ORE DI TEMPO SCUOLA COMPLESSIVO		

SE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO/EDUCATORE NON COPRE L'INTERO TEMPO SCUOLA, L'ADULTO DI RIFERIMENTO E':	<input type="checkbox"/> INSEGNANTE DI CLASSE <input type="checkbox"/> ALTRO, NOME _____
--	---

CLASSE GEMELLATA ATTIGUA: _____	
<i>(Solo nel caso in cui lo studente disabile debba essere affidato all'insegnante di classe che si recherà nel luogo sicuro e gli altri allievi debbano raggiungere il punto di raccolta con un'altra classe gemellata attigua)</i>	

LUOGO SICURO INDIVIDUATO:	<input type="checkbox"/> PIANEROTTOLO SCALA ESTERNA DI SICUREZZA <input type="checkbox"/> PIANEROTTOLO SCALA INTERNA PROTETTA <input type="checkbox"/> ALTRO _____
---------------------------	--

LUOGO SICURO INDIVIDUATO PER ALTRI LOCALI NORMALMENTE FREQUENTATI DALLO STUDENTE
<input type="checkbox"/> PALESTRA _____ <input type="checkbox"/> REFETTORIO _____ <input type="checkbox"/> LAB. INFORMATICA _____ <input type="checkbox"/> ALTRO _____

(nel caso in cui lo studente non utilizzi altri locali indicare NON FREQUENTATO, nel caso in cui possa raggiungere il punto di raccolta indicare PUNTO DI RACCOLTA)

ALTRE INDICAZIONI UTILI:

PROCEDURA PRIMA DELL'EMERGENZA

- Conoscere il tipo di disabilità della persona da aiutare, comprenderne le modalità di percezione e orientamento negli spazi; valutare il grado di collaborazione che il disabile può fornire nel momento del pericolo.
- Conoscere lo spazio e i percorsi di evacuazione con tutte le eventuali problematiche e le barriere di tipo edilizio.

MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'ADDETTO AL DISABILE

- Per disabilità motoria scegliere un percorso privo di ostacoli fisici.
- Per disabilità uditive facilitare la comunicazione con frasi brevi per la lettura labiale o con frasi scritte.
- Per disabilità visive manifestare la propria presenza e definire il tipo di pericolo.
- Per disabilità cognitive assicurarsi della percezione del pericolo e dare semplici e brevi istruzioni.